

Congiuntamente / Congiunto

di Giovanni Acerboni e Beatrice Branchesi, 10 luglio 2017

La storia della parola

L'avverbio 'congiuntamente' (lat. 'cum' 'iungere') è stato usato per la prima volta nell'*Ottimo Commento della Divina Commedia*, opera di un anonimo contemporaneo di Dante, il quale, introducendo il Canto VII del Purgatorio, scrisse: "Questo capitolo senza mezzo si continua al precedente sì congiuntamente, che non pare partito da quello". Con il chiarissimo significato di 'stretta unione', il nostro avverbio è stato poi usato nella lingua italiana come sinonimo di 'unitamente, insieme, concordemente', in parallelo con l'aggettivo 'congiunto' ('unito, in collegamento').

Nel 1539 entrò anche nel linguaggio giuridico:

"Se alcuno saputamente produrrà falso testimone, ovvero saputamente userà alcuna falsa testificatione, o in suo, o in altrui nome, punito sia in lire Cento per ciascheduno falso testimone, o più per fine in lire Cinquecento ad arbitrio del giudice, considerata la conditione della persona, et la qualità del fatto, et della causa, et nondimeno perdi la causa, nella quale harà fatto tal productione, et sia condannato alla parte offesa alla emendatione del danno che per ciò sostenuto avesse, Ma si el produttore falso testimone, overamente chi lo usasse, et anchora esso testimone il quale avesse fatto falsa testimonianza siano stati congiuntamente, o separatamente condannati alla emendatione del danno, Alhora sia tenuto ciascheduno per la rata ad emendatione del danno, in modo che il danno una sola volta, et non più, sia emendato" (*Statuti della citta di Lucca*).

Fin da subito, il giurista specializza e dunque restringe il significato generico di 'stretta unione', sicché 'congiuntamente' viene a precisare una responsabilità condivisa, distinta da quella individuale. Questo significato vale ancora oggi.

Il significato nell'ambito legale

Nel linguaggio giuridico il ricorso all'uso dell'aggettivo "congiunto" o dell'avverbio "congiuntamente" indica il compimento, da parte di due o più persone fisiche o persone giuridiche (attraverso l'organo deputato ad agire per l'ente o la società), di atti, fatti o, in generale, di attività che producono effetti sul piano del diritto. Così, ad esempio, è corretto scrivere:

La dichiarazione dei redditi può essere presentata in forma "congiunta" quando entrambi i coniugi possiedono esclusivamente i seguenti redditi...

Il contratto di vendita deve essere firmato "congiuntamente" da tutti i comproprietari del bene....

Più coeredi che richiedono "congiuntamente" l'attribuzione di un immobile non comodamente divisibile...

Una rendita o pensione costituita "congiuntamente" a favore di più persone...

Si definisce divorzio "congiunto" il procedimento giudiziario che viene avviato dai coniugi in maniera consensuale, dopo aver raggiunto l'accordo su tutte le condizioni dello scioglimento del matrimonio...

Per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, accanto al controllo cosiddetto analogo individuale, il Testo Unico (d.lgs., n. 175/2016) prevede anche la fattispecie del controllo analogo "congiunto", definito come la situazione in cui l'amministrazione esercita "congiuntamente" con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi...

Attenzione però ad alcune specificità.

Nell'ambito del **diritto di famiglia**, con l'espressione affido "condiviso" dei figli si intende l'obbligo, disposto dal giudice, per entrambi i genitori che hanno cessato la coabitazione di esercitare la responsabilità genitoriale sulla prole, e di condividere le decisioni di maggiore importanza riguardanti i figli. "Congiunte" saranno quindi le decisioni che i genitori prenderanno insieme in regime di affidamento "condiviso".

Nell'ambito dei **diritti reali**, il termine "cousufrutto" definisce una comunione di usufrutto tra più soggetti contemporaneamente, regolata dalle norme sulla comproprietà: ciascun partecipante è titolare di una quota indivisa e può disporre del bene compatibilmente con il pari utilizzo da parte degli altri contitolari. Da non confondere con l'usufrutto "congiuntivo", in cui il legame tra i titolari è più intenso e, nonostante l'eventuale divisione in quote, l'usufrutto viene inteso come potenzialmente pieno per ogni titolare: nel caso di morte o rinuncia di uno dei titolari, si verifica infatti l'accrescimento della corrispondente quota in favore degli altri e non la consolidazione della quota al nudo proprietario, come accadrebbe in caso di cousufrutto.

In **ambito accademico**, un programma "congiunto" è un corso organizzato da due o più istituzioni d'istruzione superiore, mentre un titolo doppio, multiplo o "congiunto" è una possibile modalità di rilascio del titolo finale afferente al corso congiunto: esistono anche programmi congiunti che non rilasciano titoli doppi/multipli o congiunti. Pertanto un titolo doppio/multiplo sono due o più titoli nazionali rilasciati da due o più istituzioni di istruzione superiore; un titolo "congiunto" è invece un unico diploma rilasciato da almeno due istituzioni di istruzione superiore che hanno organizzato il programma congiunto.

In **ambito societario**, l'amministrazione "congiuntiva" o "congiunta" comporta che i singoli amministratori non possano compiere da soli alcun atto, fatti salvi quelli urgenti e necessari ad evitare un danno alla società. Gli atti di gestione vengono così decisi "all'unanimità" ed anche il potere di rappresentanza è esercitato "congiuntamente" (cosiddetta firma "congiunta"). Ciò non toglie che nel caso di amministrazione "disgiunta", quando cioè ciascun amministratore può compiere autonomamente, da solo e di sua iniziativa, senza bisogno del consenso degli altri, gli atti di gestione e di rappresentanza della società (cosiddetta firma "disgiunta"), ci siano atti che debbono essere decisi sempre "in forma collegiale", come la redazione del progetto di bilancio, la redazione dei progetti di fusione e scissione, la decisione di aumento del capitale delegata dall'assemblea all'organo amministrativo.

In **ambito civilistico**, le obbligazioni con pluralità di soggetti possono essere collettive, parziarie o solidali. L'obbligazione è collettiva quando tutti i debitori sono obbligati e/o tutti i creditori hanno diritto all'esecuzione "congiunta" della prestazione: l'obbligazione assunta da un quartetto di musicisti di eseguire un concerto per archi, viene adempiuta se tutti gli artisti suonano "congiuntamente".

Non c'è, invece, esecuzione "congiunta" nell'obbligazione parziaria, quando ciascun debitore è obbligato ad eseguire la prestazione nei confronti del comune debitore solo per la sua quota e, nell'ipotesi di più creditori, ciascuno di essi ha diritto di esigere la prestazione dal comune debitore solo per la parte di sua spettanza. Non c'è esecuzione "congiunta" neppure nell'obbligazione "solidale, quando più creditori hanno diritto alla stessa prestazione o quando più debitori devono eseguire la stessa prestazione, e l'adempimento da parte di uno o verso uno solo libera anche gli altri.

L'obbligazione "congiunta" è una tipologia di titolo obbligazionario che, oltre ad essere garantito dall'emittente, è altresì garantito da un secondo soggetto privato o istituzionale.

Questi pochi esempi evidenziano che agli aggettivi "congiunto" (o "congiuntivo"), "condiviso", "comune", "collettivo", "collegiale", "unanime", corrispondono precise e diverse conseguenze sul piano legale, pur esprimendo tutti quel concetto di legame, di unione, che caratterizza ciascuna delle situazioni giuridiche considerate. Se il contesto ha risvolti giuridici o burocratici, attenzione al loro uso indiscriminato come sinonimi, perché non potrebbero non esserlo.

Il significato generico

Nella scrittura professionale, l'utilizzo di 'congiuntamente / congiunto' in contesti comunicativi privi di risvolti giuridici è di dubbia efficacia, anche quando il significato di 'congiuntamente' è analogo a quello giuridico. Infatti, pur se non genera fraintendimenti, il suo impiego può essere percepito come altisonante:

- Sindaco e Prefetto hanno rilasciato una dichiarazione congiunta alla stampa....
- I vertici della società hanno congiuntamente riconosciuto la necessità di modificare le strategie di vendita...
- La società X detiene un interesse congiuntamente con altri produttori a...

Quando invece 'congiuntamente' è utilizzato come sinonimo di 'insieme', c'è il rischio di ingenerare fraintendimenti e la certezza di salire sopra le righe:

- È stata condotta un'analisi congiunta sia a livello economico sia a livello sociale...
- Letti congiuntamente, i risultati riportati nei grafici 6.1 e 6.2 evidenziano le differenze settoriali...